

31/03/09

In relazione ad alcuni quesiti pervenuti a questo Ufficio circa i certificati di analisi relativi alla presenza del dimetilfumarato, si conferma che possono essere accettati i certificati di analisi rilasciati da Laboratori accreditati secondo norme UNI CEI EN ISO/IEC, che riportino la metodica utilizzata per la ricerca del dimetilfumarato e che specifichino che il limite di quantificazione della sostanza è inferiore o pari a 0,1 mg/Kg, così come indicato nella nota DGPREV/12804 del 19 marzo u.s.

Si precisa che le norme CEI EN ISO/IEC sono riconosciute a livello internazionale e che quindi anche laboratori esteri possono essere accreditati secondo esse.

Per quanto riguarda i certificati di analisi rilasciati da alcuni Chimici di Porto, si comunica che le metodiche EPA sono accettate, in quanto riconosciute come valide per la ricerca del Dimetilfumarato. Per una immediata lettura del certificato anche in questo caso andrebbe specificato il limite di quantificazione della sostanza ($\leq 0,1$ mg/Kg) .

Si coglie l'occasione per ricordare che il prossimo 1° maggio entrerà in vigore a pieno regime la Decisione CE del 17 marzo 2009 (Allegata), le cui disposizioni circa gli obblighi degli Stati Membri circa il divieto dell'immissione o della messa a disposizione in commercio di prodotti contenenti dimetilfumarato sono state ampiamente anticipate in Italia dalle azioni di vigilanza condotte anche grazie a codesti Uffici.

Dr.ssa Loredana Vellucci
Direttore, Ufficio III
D.G. Prevenzione Sanitaria